Corriere Adriatico Sabato 26 gennaio 2019

Le cipolle fanno piangere di meno «Inverno freddo ma estate infinita»

La maestra di Urbania, Emanuela Forlini, ha letto i 12 spicchi: neve a marzo e novembre, caldo da giugno a ottobre

LA PREVISIONE

URBANIA Emanuela Forlini se non ci fosse occorrerebbe inventarla. Tutti con le orecchie ed occhi ben aperti, la mattina del 25 gennaio, per il verdetto delle cipolle della maestra elementare di Urbania. Lo racconta, o per meglio dire lo legge, come un ritornello ormai consueto per queste terre e per la provincia pesarese, la donna che ha ripreso la tradizione, ormai leggendaria, dal padre e dal nonno. «Un'antichissima usanza contadina dell'entroterra», racconta la maestra, che, sembra affondi le sue radici nel Medioevo.

Il 2018 azzeccato all'80%

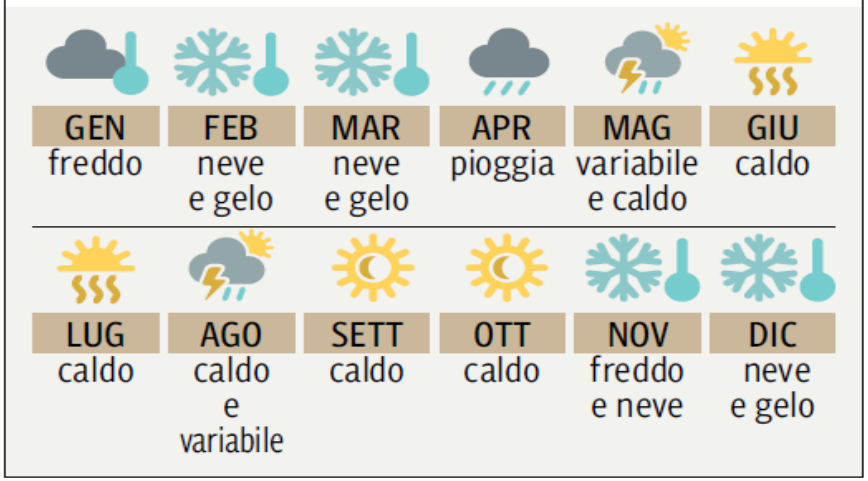
Lo scorso anno come è andata? Pressoché attendibile eccetto dubbi in qualche mese (circa il 70-80% affidabile). In effetti, qualche volta, la cipolla fa pur piangere. Ebbene ieri mattina presto, Emanuela Forlini, va ad osservare le reazioni dei 12 spicchi lasciati fuori la finestra ed indirizzati in una certa maniera la notte, dice il calendario, di San Paolo (tra il 24 e il 25 gennaio). Cosa hanno detto per il 2019? «Il baromentro delle cipolle – rimarca la Forlini - con l'aiuto della lettura dei "giorni contarecci", ha dato questo responso per il 2019: l'inverno sarà perturbato con temperature rigide, gelo, nevischio e neve anche tardiva, la primavera giungerà con un po' di ritardo, ma per il resto si svolgerà con temperature miti e precipitazioni inferiori alle medie stagionali. L'estate sarà lunga. Le cipolle dicono che i giorni estivi del 2019 saranno belli e senza canicola. L'estate si protrarrà oltre il solito termine con giornate soleggiate e brillanti. Infine, l'autunno sarà decisamente diviso in due parti, la prima con il carattere ancora dell'estate, la seconda con manifestazioni tipiche dell'inverno, temperature rigide e neve a cavallo tra novembre e dicembre».

Ci aspetta un febbraio rigido con gelo e nevischio. Il sole tornerà da metà maggio

Mese per mese

Ma veniamo a mese per mese. Gennaio è ormai alla fine: «Il mese è stato dato come variabile con accentuati picchi di freddo. Idem i prossimi giorni». Passiamo oltre. «Febbraio: gelo, galaverna e nevischio, specie nella seconda parte del mese. Marzo: continua il freddo. Le precipitazioni saranno maggiori rispetto a febbraio, con probabili nevicate tardive. Aprile: abbastanza piovoso. Maggio: primaverile, ma variabile nella prima parte del mese. Giugno: il primo mese dell'estate si presenta con bel tempo per la maggior parte dei giorni. Luglio: bel tempo, caldo con temperature nelle medie. Agosto: tendente al bello, con qualche sporadico temporale. Settembre: bel tempo. Ottobre: ancora tempo buono. Saranno scarse le piogge tipiche dell'autunno. Novembre: in questo mese l'inverno conosce un deciso anticipo, con freddo e precipitazioni a carattere nevoso. Dicembre: freddo e neve». Per riassumere un estate da abbronzatissimi. Anche l'autunno invoglierà a stare fuori dalle mura domestiche il più possibile ma attenzione a "Generale Inverno" che tornerà deciso già da novembre. Ora che lo sappiamo dalle cipolle nessuna paura: prepariamoci.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il barometro a spicchi